

**SAN DONATO** L'operazione all'avanguardia è stata eseguita dall'equipe del dottor Diena

# Il cardiocirurgo batte il robot, intervento con tecnologia in 3D

Il paziente, un allenatore di 53 anni, ha subito al Policlinico una plastica della valvola mitrale: ora sta bene

di **Cristina Vercellone**

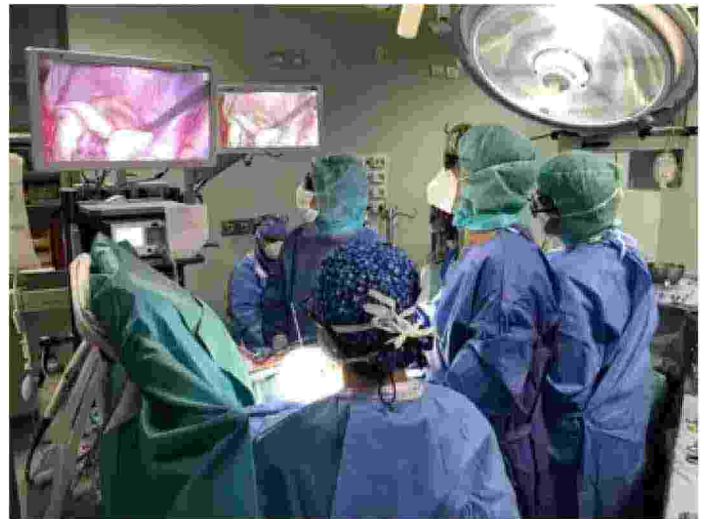
Al Policlinico di **San Donato**, il cardiocirurgo batte il robot. Si è svolto, infatti, nell'ospedale del Sudmilano, il primo intervento italiano al cuore in endoscopia con tecnologia 3D di ultima generazione.

A realizzarlo, è stata l'equipe del dottor Marco Diena, responsabile della cardiocirurgia mininvasiva ed endoscopica del Policlinico. Una plastica della valvola mitrale è stata realizzata totalmente per via endoscopica con la più avanzata tecnologia esistente: l'endoscopia tridimensionale ad alta definizione. Ad essere operato, la settimana scorsa, è stato un allenatore 53enne di una squadra di calcio: dopo qualche ora di cure intensive il paziente è stato subito trasferito in reparto, dove già il giorno seguente l'operazione ha potuto muovere i primi passi in cor-

sia. Ora l'allenatore sta bene.

«Si tratta - spiega il Policlinico in una nota - del primo paziente italiano sottoposto all'intervento mediante l'utilizzo di questa torre endoscopica (Einstein Vision 3.0 con tecnologia Full Hd 3D, Aesculap Ag) in cardiocirurgia. Per raggiungere la valvola mitrale all'interno del cuore e completare l'intervento sono stati sufficienti due fori e una piccola incisione evitando di aprire il torace con un divaricatore. Grazie all'uso di telecamere endoscopiche ad alta risoluzione 3D infatti, il chirurgo ha la possibilità di vedere il campo operatorio all'interno del torace e delle cavità cardiache con la massima precisione e con una profondità di campo reale.

Il dottor Marco Diena è stato il primo cardiocirurgo in Italia, nel 1998, ad eseguire un bypass coronarico videoassistito (con l'ausilio dell'endoscopia) e nel 2001 interventi al cuore con il robot da Vinci attualmente in dotazione nelle sale operatorie del Policlinico: «Se la precisione del robot chirurgico presenta diversi vantaggi in urologia - dice -, in cardiocirurgia, è fondamentale, ol-



L'equipe del dottor Diena durante la innovativa operazione al cuore

tre alla precisione, anche la velocità dell'intervento. Ridurre l'impatto della chirurgia sull'organismo (incisioni minime, minime perdite di sangue, ridotti tempi operatori) significa migliorare la prognosi e il decorso post-operatorio dei pazienti. Tuttavia se il robot chirurgico è in grado di riprodurre i movimenti delle mani del chirurgo seduto a una

consolle, un chirurgo esperto, con la nuova tecnologia 3D, è più veloce e può sommare la sua stessa unicità manuale a un campo operatorio reso visibile a beneficio del paziente. Ci avviamo sempre di più verso interventi meno invasivi grazie alla tecnologia, ma resta incomparabile il grande valore dell'esperienza del chirurgo». ■

